

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO N°: 14 **Periodo di Rilevazione: 08/10/2018 - 13/10/2018**

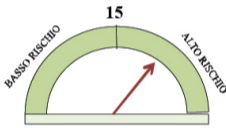
ORGANIZZAZIONE: APOUNASCO - Unasco

STADIO FENOLOGICO : Invaiaitura

COMPRENSORIO:

KR COLLINA ALTO IONIO

BELVEDERE DI SPINELLO
CACCURI
CASABONA
MESORACA
PETILIA POLICASTRO
ROCCA DI NETO

Comprensorio	Catture (Media/Trappola)	% Olive Infestate	Soglia di infestazione	Tendenza rispetto al precedente monitoraggio	Livello di criticità
KR COLLINA ALTO IONIO	22,64	21,55	10	↓	

CONSIGLI PER LA DIFESA

1) Andamento del parassita:

Le catture della mosca dell'olivo sono alte ma stabili rispetto alla settimana precedente. Linfestazione attiva riscontrata nelle olive, data dalla somma tra uova e larve, in continuo aumento.(vedi tabella).

2) Andamento climatico e previsioni:

Dal punto di vista climatico, in tutte le aree comprensoriali si sono registrate condizioni di stabilit.

3) Interventi fitosanitari:

La campagna olearia ormai iniziata, la percentuale d'infestazione ben al disopra della soglia economica d'intervento in tutte le aree comprensoriali. Nelle aree dove sono presenti uliveti con una buona carica di frutti, qualora si debba posticipare la raccolta, se lo si ritiene necessario, si pu intervenire con trattamenti chimici adeguati, si consigliano quelli citotropici o di tipo sistemico (Fosmet, Dimetoato, ecc). In caso di uliveti condotti con metodi biologici si pu intervenire con prodotti adeguati: (Bacillus thuringiensis Spinosad - Piretroidi ecc.) avendo l'accortezza per il Bacillus thuringiensis di effettuare i trattamenti nelle ore pomeridiane essendo il prodotto fotolabile. In molti casi si assiste, in prossimit della puntura della mosca, alla presenza di una formazione infossata di colore marrone, suberificata, dovuta alla presenza del fungo Sphaeropsis dalmatica che si forma inseguito alla parassitizzazione delle uova di Bactrocera oleae da parte del predatore Lasioptera berlesiana, oltre che ad altre formazioni fungine che hanno degradato notevolmente i frutti attaccati. In caso di trattamenti rispettare il tempo di carenza (periodo di tempo che deve trascorrere dall'ultimo trattamento prima di effettuare la raccolta) riportato in etichetta.

Utilizzare i prodotti, sia chimici che biologici, con criterio e razionalit seguendo scrupolosamente le indicazioni riportate in etichetta.

